

Rassegna del 21/07/2025

FIPCRER				
21/07/25	Gazzetta di Parma	32	Parma Project ammesso in Divisione regionale 1	Minato Stefano1
21/07/25	Gazzetta di Parma	32	Alberti e Santi, arriva anche Mazuryshena	Lurisi Roberto2
21/07/25	Gazzetta di Parma	32	Altro colpo per la Staff: presa la guardia Nibbi	S.M.3
21/07/25	Nuova Ferrara	34	«Saremo spensierati ma ambiziosi Adamant in B nazionale, un sogno»	Montanari Lorenzo4
21/07/25	Nuova Ferrara	34	Pellicano nuovo play: «Voglio crescere Lo farò coi compagni e con il pubblico»	I.m.6
21/07/25	Nuova Ferrara	35	Il Basket Comacchio chiude al mare Festa di fine stagione al Bagno Pineta	...7
21/07/25	Resto del Carlino Bologna	8	Il Playground non finisce mai Giovedì sera l'omaggio al Tatto	...8
21/07/25	Resto del Carlino Ferrara	12	Adamant, ufficiale nuovo play	Cavallini Jacopo9
21/07/25	Resto del Carlino Imola	10	L'Olimpia Castello conferma il play Grotti «Ho voglia di ricominciare, è l'anno giusto»	Gelati Giacomo10

Basket La squadra del presidente Guggia raggiunge Magik e Cus Parma Project ammesso in Divisione regionale 1

» Saranno tre le formazioni parmigiane al via del prossimo campionato maschile di Divisione regionale 1. Oltre infatti alla Magik, che già l'anno scorso militava in tale categoria, e al Cus Parma, neopromosso dalla divisione regionale 2 in virtù della finale vinta con la Valtarese, ci sarà anche il Parma Basket Project che nella passata stagione era stato eliminato proprio dalla Valtarese nella semifinale dei play-off di Dr2. La società del presidente Guggia aveva infatti presentato domanda di ammissione che è stata accolta dal consiglio regionale a fronte del ripescaggio in serie C del Piacenza BC e delle rinunce da parte sia del Villa Verrucchio sia delle altre due neopromosse dalla dr2, Massacramento e Atletico Borgo Panigale.

Delle trentatré aventi diritto ne sono quindi rimaste ventinove mentre delle squadre riserve hanno presentato domanda solo Anzola e International Imola che sono state dunque ripescate. Il trentaduesimo posto rimanente, per una più che probabile suddivisione in due gironi a sedici squadre (come ai tem-

Salto di categoria

Il Parma Basket Project, eliminato in semifinale play-off dalla Valtarese, è stato ammesso in Dr2 a fronte del ripescaggio in serie C del Piacenza BC e delle rinunce di Villa Verrucchio, Massacramento e Atletico Borgo Panigale.



pi pre-Covid), è stato attribuito alla compagine bianconera che con grande soddisfazione ha accolto questa notizia. Chiaramente confermati sono tutti i giovani, in particolare i fratelli Cervi, Schianchi e De Simone, che hanno costituito l'ossatura della squadra nella passata stagione e che erano già stati cercati anche da società di serie C.

Nel contempo è partita una campagna di rinforzo che porterà al rientro di

Francesco Guatterri, lo scorso anno alla Magik, e ad altri innesti per gestire al meglio questo inatteso passaggio di categoria. Nell'attesa dei nuovi sei appassionati sfide stracittadine sono garantite: una situazione che non si verificava dalla stagione 2011-2012 quando al via dell'allora serie D si presentarono Magik, Cus Parma e Montebello.

Stefano Minato

Primi movimenti

Il Pbp punta sul ritorno di Guatterri e sulle conferme dei fratelli Cervi, di Schianchi e De Simone.



Basket serie B femminile

Alberti e Santi, arriva anche Mazuryshena



Guardia-ala Anna Mazuryshena, ucraina, lo scorso anno alla Magik 14,8 punti a partita.

» Terzo colpo per l'Alberti e Santi Borgotaro in vista del prossimo campionato di serie B. La guardia-ala ucraina Anna Mazuryshena, nell'ultima stagione in forza alla Magik, passa alla corte di coach Pedroni con l'ambizione personale e di tutta la squadra di poter disputare una stagione davvero importante.

Mazuryshena, già nel giro delle Nazionali giovanili ucraine, è stata una delle chiavi per la salvezza della Magik con un rendimento da 14,8 punti a gara ed il 6° posto assoluto nella classifica marcatrici della serie B Emilia Romagna (7° per media punti). Inevitabile, quindi, che su di

lei si creassero interessi da parte di varie società e Borgotaro è stata in tal senso la più rapida e convincente.

Nata a Kiev il 31 ottobre 2004, è arrivata in Italia a Messina nel 2022, esattamente nel momento in cui molti atleti ucraini hanno cercato di trovare una strada lontana dalla guerra in corso nel loro paese. Messina l'ha accolta e per due stagioni è rimasta in Sicilia tra serie C e serie B (12,4 di media nell'annata 2023-24). Poi l'arrivo a Parma ed ora il trasferimento all'ambiziosa Alberti e Santi.

Roberto Lurisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie B femminile

Altro colpo per la Staff: presa la guardia Nibbi

» Nuovo acquisto per la Staff Magik Rosa che, dopo l'arrivo da Fidenza di Chierici, Garibaldi, Giacchetti, Khalef e Zambelli, inserisce nel roster per la stagione 2025-2026 anche Erika Nibbi, ventitreenne guardia originaria di Reggio Emilia cresciuta nel settore giovanile del Jolly. Successivamente Nibbi è passata al Vico Basket con cui ha esordito in serie C nel 2017. Sono seguite due stagioni con le Tigers Parma, con l'esordio in serie B nel 2020, e quattro con il Parma Basket Project, per un totale di 144 partite giocate a livello seniores con 874 punti segnati. Particolarmente brillante è stata la scorsa stagione in serie C, terminata con una media di 16 punti a partita. Alla squadra di coach Donadei Nibbi porterà in dote le sue indubie caratteristiche di grinta e tenacia.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Erika Nibbi** Ex Parma Basket Project.

«Saremo spensierati ma ambiziosi Adamant in B nazionale, un sogno»

Benedetto: «Renzi ha mani buone, Bellini è il nuovo Turini e poi i ferraresi»

Ferrara «Siamo ambiziosi. Vogliamo partire con il sorriso, con la spensieratezza di chi ha raggiunto un ottimo risultato l'anno passato e di chi vuole continuare a sognare». Coach Giovanni Benedetto, dalla sua Calabria, non vede l'ora di iniziare la nuova stagione alla guida dell'Adamant, la prima in B nazionale. Ieri mattina, il tecnico reggino ha parlato a 360°, della squadra e del torneo che sarà. «Anzitutto ci tengo a salutare chi non resterà più con noi e che ha dato un contributo importante – dice Benedetto -. Avrei avuto piacere di confermare tutti, ma per essere più competitivi questo non era possibile».

La squadra. «È giovane. Renzi, Casagrande e Marchini saranno gli over 30, tutti gli altri giocatori sono under 25. Abbiamo mantenuto fede al programma della società: costruire un roster che nel corso della stagione potesse migliorare. I sette confermati? Possono migliorare ancora moltissimo. L'idea è quella di costruire qualcosa d'importante, che abbia una base solida e non rivoluzionata ogni anno. Pellicano da tre anni gioca con un buon livello in questo campionato, Renzi non ha bisogno di presentazioni».

I nuovi. «Renzi è stato il nostro primo obiettivo, ha molta voglia e tanto entusiasmo,

l'anno passato non ha saltato una gara, ha svolto in maniera positiva l'annata di Chiusi verso il finale della stessa. Avevamo bisogno di un giocatore dalle mani buone, Andrea è un giocatore molto simile a Drigo, con maggiore profondità, potrà giocare fronte e spalle a canestro. Esperienza, condizioni fisiche eccezionali e qualità indiscusse rappresentano i motivi del suo approdo. Renzi farà crescere e migliorare i giovani. Ci darà quel pizzico di esperienza che in questa squadra poteva eventualmente mancare. Bellini? A me è sempre piaciuto. Turini, dopo l'infortunio, voleva un'annata più tranquilla rispetto a quella che avremmo potuto proporgli noi. Cercavamo un giocatore che avesse caratteristiche simili a Turini. Bellini le ha ed è un 2005: è giovane e potrà migliorare durante la stagione».

I ferraresi. «Punteremo su Dioli, Ebeling è rientrato dagli Usa ed è di Ferrara, volevamo dare ferraresità alla squadra. Come settore giovanile vogliamo formare atleti che possano arrivare in prima squadra, è normale che oggi puntiamo su due giocatori di Ferrara che ci daranno una grande mano, hanno talento e dovranno crescere. Il nostro è un programma a lunga scadenza, non finisce oggi».

Pellicano. «Il play è un ruolo estremamente importante in una squadra di basket. Avevamo bisogno di un buon passatore, di un giocatore che, oltre ad attaccare il ferro e a tirare bene da fuori, avesse la capacità di passare bene il pallone. Santiago e Marchini in questo senso non sono da meno. Pellicano ha esperienza di questo campionato, pur essendo giovane».

Il campionato. «Ci saranno tante squadre attrezzate, il salto di livello, atletico e fisico, dalla B interregionale è importante. Alcuni nostri giocatori, come Marchini, Solaroli e Casagrande dovranno riadattarsi a questo campionato. Il nostro roster dovrà far divertire la nostra gente e pure noi dovremo divertirci – ha concluso Benedetto -. Abbiamo ancora il cassetto chiuso con i nostri sogni, differenti dall'anno scorso, ma la stessa voglia. In B nazionale c'è molto talento, come del resto ci sono roster davvero importanti, basti pensare alla Virtus Roma che, con due americani in più, potrebbe fare una Serie A2 tranquilla. Attenzione anche a Caserta e Livorno, ma noi siamo ambiziosi e vogliamo continuare a sognare». Ancora tre settimane e l'avventura dell'Adamant in B nazionale partirà per davvero.

●
Lorenzo Montanari





Renzi, Casagrande e Marchini saranno gli over 30, tutti gli altri giocatori sono under 25. Abbiamo mantenuto fede al programma della società: costruire un roster che nel corso della stagione potesse migliorare, i confermati sono in grado di farlo.

Nelle foto da sinistra: Davide Marchini e il coach Giovanni Benedetto

Pellicano **nuovo play**: «Voglio crescere Lo farò coi compagni e con il pubblico»

Il neo acquisto: «In campionato da 7 anni e mi sono preso le mie responsabilità»

Ferrara Il suo approdo era cosa fatta da oltre dieci giorni, da ieri mattina è ufficiale: Niccolò Pellicano, classe 2002, a San Severo l'anno passato, è il neo play titolare dell'Adamant. Cresciuto nelle giovanili del Basket Roncaglia, Pellicano ha giocato a Padova, sponda Virtus, poi Mestre e San Severo, dove ha avuto l'anno scorso un ruolo fondamentale nel raggiungimento della salvezza dei pugliesi: in 25', realizza 8,2 punti e smazza 4,3 assist a gara (high di 15 contro Caserta). Arriva alla corte del coach Giovanni Benedetto con molta voglia di fare bene in un ruolo cardine del gioco. «Fin da subito ho notato l'interessamento da entrambe le parti – dice Pellicano –, mio sicuramente, per il progetto e l'entusiasmo. Mi aspetto una stagione positiva, al di là dei risultati concreti la cosa più importante è l'entusiasmo della piazza, che ti fa respirare basket».

Gruppo solido. «Il fatto di dare continuità a un progetto fa bene ai giocatori ed è dimostrazione di una progettualità che c'è dietro da parte della società, cosa non scontata. Buona parte dei miei nuovi compagni li ho affrontati da avversario, alcuni, come Casagrande e Solaroli, li ho già sentiti al telefono: l'impressione è stata subito ottima, spero di riuscire ad inserirmi, noi nuovi arrivati vogliamo portare cose nuove e positività».

Il ruolo. «Ho iniziato a Padova, da giovanissimo sono stato inserito nel giro della loro Serie B. Respiro questo campionato da più o meno sette anni, con un minutaggio ovviamente sempre crescente. Il

percorso nelle varie società successive è stato di crescita graduale – ha continuato Pellicano –, come del resto di esperienze differenti. A Mestre abbiamo raggiunto bei risultati, il mio ruolo era quello di una prima esperienza fuori casa. A San Severo l'anno passato, ho per la prima volta preso in mano la squadra e – devo dire – sono cresciuto. Mi piace mettere i compagni in ritmo, giocando per la squadra, facendola girare. In Puglia mi sono preso le mie responsabilità, anche da questo punto di vista sono cresciuto».

La carriera. «Mi sono sempre posto l'obiettivo di fare un passo avanti, stagione dopo stagione, il focus è quello di crescere, il fatto di confermare il mio ruolo da titolare in una piazza di questo tipo è sicuramente una soddisfazione, oltre che una bella occasione. Sono contento, voglio fare il meglio possibile». Pellicano si è già allenato in una Bondi Arena deserta, presto ribollirà di passione. «Avere un impianto pieno può essere un fattore in più, quel plus per riuscire a creare una sorta di fortino. Il campionato sarà competitivo, il livello della B nazionale si sta alzando sempre di più, il fattore campo potrà darci quell'aiuto in più per portare a casa una gara contro un top team. Essere in campo – ha chiuso il neo regista biancoblu – e sentire l'energia del pubblico ti fa rendere sicuramente di più». L'accoglienza social nei confronti di Pellicano è già stata importante, a cominciare dall'11 agosto si farà davvero sul serio. ●

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Pellicano
il nuovo
play della
Adamant



Buona parte
dei miei
nuovi
compagni
li ho
affrontati da
avversario,
alcuni come
Casagrande
e Solaroli
li ho già
sentiti:
impressione
subito ottima





Il Basket Comacchio chiude al mare Festa di fine stagione al Bagno Pineta

► Pomeriggio di festa e giochi al Bagno Pineta di Lido Estensi per tutti i gruppi del Basket Comacchio. Sorrisi e premiazioni con medaglie e diplomi di fine stagione per i piccoli atleti, in un momento di condivisione organizzato dagli allenatori per i ragazzi e le ragazze. All'evento ha preso parte anche l'assessore Emanuele Mari e quale modo per chiudere in bellezza se non con una pizza in compagnia di genitori e amici. ●



Sul campo 'Gianni Cristofori' tanti amici al quadrangolare per ricordare la leggenda Tattini

Il Playground non finisce mai Giovedì sera l'omaggio al Tatto

BOLOGNA

La lunga estate del Playground dei Giardini Margherita? Non è ancora finita. In settimana, sul campetto Gianni Cristofori, gli ultimi due eventi che chiuderanno, con il botto, l'edizione numero 43 vinta da Carpanelli Motori il Mulino Bruciato Orplast Amadeus su Tatto#13, 103-98. Mercoledì, alle 21,30, la visione gratuita del docu-film 'Il campo dei miracoli'. Giovedì, dalle 20,15, il quadrangolare che va sotto il nome di Tatto Day.

Prima di addentrarci nel programma fitto, del Playground, è il caso di ricordare come il torneo sotto le stelle più famoso d'Italia si sia sviluppato. Nel 1982 le stelle non esistevano. Si giocava il sabato e la domenica, in ore diurne, perché i fari, sul campetto, originariamente in terra battuta non esistevano. Poche squadre, quattro, pochi soldi da investire e tante idee. I numeri sulle maglie – dello stesso colore, ma di fogge diverse – venivano costruiti sfruttando cerotti e garze. Il torneo si consumava in due settimane e l'idea era quella di fregiarsi, almeno per un anno, del titolo (platonico, ma prezioso) di re del Playground.

Poi, i primi sponsor, le prime maglie vere. I fari, le tribunette e il tam tam che ha portato, i primi rari spettatori – qualche amico, fidanzate, morose – a divenire alcune migliaia. E da pochi giorni si è arrivati a un evento che copre il nucleo centrale

dell'estate bolognese, con l'introduzione del torneo femminile – la tennista Sara Errani è una fedelissima spettatrice – che ha subito avuto un boom.

E in questa stagione, dopo oltre un mese di gare, e un'appendice da non perdere. Il docu-film (il regista è Davide Spina) ripercorre passo dopo passo quarant'anni di storia, con le testimonianze di alcune icone del calcio di Nino Pellacani, Giacomo Zatti, Davide Lamma, Pigi Rossi, Massimo Romeo e Giorgio Bonaga.

Poi, giovedì, sempre sul campetto Gianni Cristofori, una sorta di festa nel nome di Andrea Tattini. Il Tatto, scomparso nei mesi scorsi, è diventato, con il suo modo di fare e la sua esplosività, una delle prime figure legendarie dei Gardens. Giocatore che avrebbe trascorso ore sul campetto, allenatore che preferiva i giocatori più scarsi perché «sono quelli che si allenano meglio e ci mettono più passione».

Ci sarà Luana Ravaglia, la moglie, ci saranno gli amici di sempre uno speaker d'eccezione, Luigi 'Gigi' Terrieri. Quattro squadre – l'iniziativa è stata presentata nella sede Joma del Centegross da Matteo Arosio e Stefano Monti –, tanti nomi, Fausto Bernardelli, Max Midulla, Matteo Selva e Jimmy Limarzi. Dovrebbe essere una lunga lista riservata agli over 40. Ma sarà difficile tener fuori Alex Ranuzzi, che di anni ne ha 38, e ha pure giocato da protagonista la finale del Playground con la maglia del Tatto#13.



La squadra del Tatto#13 sconfitta in finale da il Mulino Bruciato (Schicchi)



Adamant, ufficiale nuovo play

Basket serie B: ecco l'ex Mestre e San Severo, Niccolò Pellicano. «Grande sfida»

L'Adamant ha raggiunto un accordo con l'atleta Niccolò Pellicano, ultimo tassello dell'organico biancazzurro ai nastri di partenza della prossima stagione di serie B Nazionale. Playmaker classe 2002, 182 centimetri per 72 chilogrammi, è cresciuto nelle giovanili del Basket Roncaglia, approdando successivamente alla Virtus Padova, dove ha debuttato in B nella stagione 2017/18. Negli anni seguenti, sempre con la maglia della Virtus, ha mostrato una costante crescita, attirando l'attenzione di diverse società grazie al suo rendimento. Nella stagione 2022/23 si trasferisce alla Gemini Mestre, dove rimane per due anni guadagnandosi il posto da playmaker titolare in una formazione che raggiunge anche i playoff. Chiude il campionato con una media di 6.6 punti, 3.2 rimbalzi e 2.7 assist a partita, cifre che gli valgono la chiamata di San Severo, dove lo scorso anno ha un ruolo fondamentale nel raggiungimento della salvezza: in 25 minuti di utilizzo, segna 8.2 punti e smazza 4.3 assist a gara.



Niccolò Pellicano in maglia San Severo

Queste le prime parole di Pellicano: «L'importanza di una piazza come Ferrara non la scopriamo di certo oggi – dice –, ho già avuto modo di vivere il palazzetto, seppur senza pubblico, e devo dire che si respira pallacanestro come in poche altre città. L'entusiasmo che si percepisce dopo la promozione ha contribuito alla mia scelta, la società ha voglia di fare bene ed è ambi-

ziosa, tra le diverse offerte che ho ricevuto questa era quella che spiccava tra tutte. Solaroli e Casagrande – aggiunge il neo acquisto di Ferrara – mi hanno già chiamato per darmi il benvenuto. In questo momento – conclude – non vedo l'ora di iniziare».

Con il suo arrivo ora il diesse Pulidori e coach Benedetto chiudono così un organico che sulla carta pare di buon livello per la B1: l'obiettivo rimane una salvezza tranquilla, ma considerato il girone, l'Adamant Ferrara può puntare anche a qualcosa di più, magari ad un piazzamento tra il settimo e il dodicesimo posto per giocare i play-in e provare a guadagnarsi la post season. Non sarà certamente cosa facile, ma ad oggi l'Adamant sembra avanti già a diverse contendenti per la salvezza, alcune di loro ancora molto indietro nella costruzione del roster. E il fatto di avere confermato tante pedine risultate decisive nella cavalcata dello scorso anno, può essere un valore aggiunto in avvio di stagione.

Jacopo Cavallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Olimpia Castello conferma il play Grotti

«Ho voglia di ricominciare, è l'anno giusto»

Basket B Interregionale Contratto prolungato dopo l'infortunio alla caviglia che ne ha compromesso la passata stagione

NUOVO CORSO

**Già sei elementi
nel roster di coach
Claudio Agresti,
successore di Zappi**

di **Giacomo Gelati**
CASTEL SAN PIETRO

«**Credo** davvero che Castello si meriti un'annata di soddisfazioni». È con queste parole d'auspicio che l'Olimpia Castello ha oggi ufficializzato il prolungamento di contratto del playmaker classe 2003 Alessandro Grotti, che grazie a questa conferma si vestirà di nerazzurro per la quarta stagione consecutiva e dopo l'infortunio alla caviglia di fine febbraio, che ha pesantemente segnato l'ultima fase del campionato di B Interregionale (18 le presenze dell'atleta quest'anno). Fase finale che nonostante ciò è stata portata a termine con successo dal coach uscente Mauro Zappi, raggiungendo una salvezza che, vista la mole di infortuni e le conseguenti difficoltà di continuità nei risultati, l'ha elevata a capolavoro di una stagione complicata.

Una conferma, quella di Grotti, che è un segnale di fiducia da parte della dirigenza castellana capitanata dal gm Danilo Francesconi, ormai da anni il deus ex machina del mercato e da sempre ambasciatore della cosiddetta 'linea verde' più orientata ai giovani talenti da far sbocciare in seno all'Olimpia. Visione di gioco, predilezione per la corsa, contropiede: è da qui che il nuovo tecnico Claudio

Agresti partirà per la stagione 2025/2026, affidando le chiavi della regia a un giocatore che ha grande desiderio di rifarsi. «L'anno scorso è stato lungo e complicato – dice Grotti nel giorno del reintegro in nerazzurro –, per me in particolare. Non aspetto altro che arrivi agosto per tornare in palestra per scrollarci di dosso questi ricordi negativi: sento responsabilità e tanta voglia di mettermi in gioco. Credo sia necessario per la mia carriera fare questo passo in avanti e sono sicuro possa essere l'anno giusto».

Con questa conferma salgono a 6 gli elementi del nuovo roster, che ad oggi ha visto gli arrivi di spessore di Enrico Domenichelli, Leonardo Torreggiani e Alessandro Vigori, che affiancheranno i già presenti Fabio Castellari, Jacopo Garuti e per l'appunto Alessandro Grotti. Ai nuovi arrivi vanno ovviamente aggiunti anche quelli del nuovo coach, che sarà coadiuvato dal vice Michelangelo Pace, che prenderà il posto dell'uscente Andrea 'Tazza' Albertazzi. Intanto, prende forma la B Interregionale 2025/2026, con la diramazione dei gironi e con l'Olimpia Castello che è stata inserita nel girone A assieme alle squadre del nordest: 3 emiliane, 4 lombarde, 4 venete e 4 friulane. Nel dettaglio ecco le avversarie castellane: New Flying Balls, Basket 2000 Reggio Emilia, Stings Mantova, Gardonese, Iseo, Romano Lombardo, Playbasket Carrè, Virtus Padova, Oderzo, Montebelluna, Jordan Trieste, Dinamo Gorizia, Sistema Pordenone e Falconstar Monfalcone.



Il playmaker Alessandro Grotti resta in nerazzurro per la prossima stagione

